

R. Accademia Filarmonica di Bologna

Centro Studi Farinelli

Domenica, 28 ottobre 2007

ore 15.00

Farinelli Martini e Bernacchi
Tre anniversari bolognesi

Sala Mozart
Via Guerrazzi 13, Bologna

PROGRAMMA

Ore 15.00

Presiede: Patrick Barbier

**Presentazione degli Atti del Convegno
internazionale di studi
“Il Farinelli e gli evirati cantori”
in occasione del 300° anniversario della nascita
di Carlo Broschi detto il Farinelli**

LIM editrice

Intervengono:

Biancastella Antonino, Francesca Boris, Luigi Verdi

**Presentazione del progetto della lapide commemorativa
dedicata ad Antonio Bernacchi**

Progetto di Vincenzo Lucchese

Testo a cura del Centro Studi Farinelli

**Presentazione del progetto dell'estumulazione del Farinelli
alla Certosa di Bologna**

Intervengono:

Maria Giovanna Belcastro, Alberto Bruschi, Carlo Vitali

**Presentazione del libro
Padre Martini di Piero Mioli**

LIM editrice

Intervengono:

Giorgio Festi e Piero Mioli

Ore 18.00

Concerto
In collaborazione
con l'Associazione Clavicembalistica Bolognese

Dalle Sei Sonatine a solo per violino di V corde, per divertimento del sig. D. Carlo Broschi Farinelli, Cavaliere dell'abito di Calatrava e Griado, Familiare di S. M. Calatrava, composte da D. Giuseppe Errando Primo Violino della Real cappella di N. Signora dell'Incarnazione l'anno 1754

Sonata Prima	Allegretto Adagio non molto Allegretto
Sonata Sesta	Allegro Adagio Pastorale
Sonata Quarta	Allegro moderato Adagio Fuga ma non presto

*Quattro Solfeggi a voce sola di soprano del sig. Bernacchi
n.1 in re, n.2 in fa, n.3 in sol, n.4 in re*

*Per le cortesissime Grazie ricevute nella Britannica Gloriosa
Nazione dall'umilissimo e obbligatissimo Servo Carlo Broschi
Farinello, per soprano e viola col basso continuo*

Viola a cinque corde, Matteo Fedeli
Sopranista, Matteo Caria Marongiu
Clavicembalo, Maria Pia Jacoboni

TESTI

Recitativo

Regal Britannia, il mio più nobil vanto
è il tuo cortese compiacerti al mio
tributo umil di canto:
e generosa la cagion tu sei
di più tranquillo agio a' riposi miei,
onde scolpita porterò nel core
la memoria del dono e dell'onore.

Aria

Ah ah, che non sono
le parole bastanti
sole (ad) un tanto dono.
Un tanto onor
meglio l'esprime il cor quando egli tace.
L'anima con un sospir
tutto sa dir
e nel silenzio allor
è più verace.

CANONE DI PADRE GIOVANNI BATTISTA MARTINI DEDICATO A CARLO BROSCHI FARINELLI

Partenope il produsse e le Sirene
tutte restaro all'armonia del canto
e furono di Carlo gloria e vanto
Fama il guidò sulle Britanne scene
e furon freggi suoi prodigj e incanto

Matteo Fedeli. Dal 1990 è Consigliere e dal 1995 primo violino dell'Accademia Concertante d'Archi di Milano di cui è socio fondatore e attivo collaboratore. Ha svolto concerti da solista nelle più prestigiose sale da concerto italiane fra queste il Teatro alla Scala e la Fenice di Venezia oltre alle più suggestive Basiliche nazionali e internazionali. Per i suoi concerti utilizza i migliori violini mai costruiti al mondo: Maggini del 1625, Antonio Stradivari degli anni 1711-14, Antonio Stradivari 1731 *Maurin Rubinoff* e *Reynier* ex Napoleon III del 1681 con il quale, invitato dalla Santa Sede, ha realizzato a Pavia il *Concerto in Onore di S.S. Papa Benedetto XVI* che al termine del concerto si è personalmente complimentato per la sua attività. E' stato ospite delle più note trasmissioni RAI e Mediaset e la sua attività è recensita da giornali e rotocalchi di grande diffusione. Attualmente è impegnato nella realizzazione del progetto *Uno Stradivari per la Gente* che concede a tutti, indistintamente e gratuitamente, la possibilità di ascoltare i magnifici violini da lui utilizzati. Tutta la sua attività è patrocinata dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e dalla Regione Lombardia. Per la grande sensibilità dimostrata nell'unire iniziative benefiche ai grandi eventi musicali è stato insignito della Croce di Cavaliere Ufficiale al Merito Melitense. Oggi utilizza una viola a cinque corde del liutaio Udino Lazzarin.

Matteo Caria Marongiu all'età di 19 inizia i suoi studi privatamente, come baritono, sotto la guida del Soprano M. Maria Speranza Ledda. Avendo conservato dalla fanciullezza la capacità di cantare anche nel registro sopranile, decide di proseguire i suoi studi in questo registro vocale; studi che sono durati per oltre tre anni. Il debutto è avvenuto nel settembre del 2001 in un recital col soprano Elide Ucchesu, che si tenne nel cinetatro Adriano a Cagliari. Nel 2002 canta in alcuni recital in Liguria accompagnato alla chitarra da M. Ilaria Elsa Piana e M. Ilaria Aina. Nell'aprile del 2005, a Bologna, partecipa e canta al convegno internazionale *Il Farinelli e gli evirati cantori* tenutosi per celebrare il trecentesimo anniversario della nascita del grande Virtuoso. Nel Giugno del 2007 vince il premio per la migliore interpretazione nella sezione di canto Barocco del VI Concorso internazionale di Canto Lirico, da Camera, Barocco Opera Rinata tenutosi a Biella. La sua attività e il suo studio prosegue perfezionando la tecnica vocale ed approfondendo il *modus barocco* sotto la sapiente guida del M. Valter Carignano.

Maria Pia Jacoboni nata a Bologna, già titolare della classe di Clavicembalo al Conservatorio di Parma, svolge tuttora attività concertistica presentando in concerto anche composizioni manoscritte o in stampa d'epoca da lei stessa rivedute criticamente. Tiene *masterclasses* di clavicembalo presso Accademie e Conservatori stranieri, avvalendosi spesso della collaborazione degli allievi. E' tra i fondatori ed è attualmente Presidente della *Associazione Clavicembalistica Bolognese* che, nata nel 1973, si occupa della diffusione della musica antica e il cui prestigio è riconosciuto anche in ambito internazionale. Con il sostegno del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e l'Editoria e con la Regione Emilia-Romagna, l'*Associazione Clavicembalistica* organizza il Concorso Europeo di Clavicembalo, primo ed unico di tal genere (geograficamente e simbolicamente dedicato alla UE). E' curatrice della collana di pubblicazioni di detta *Associazione*. E' stata *Censore* agli esami di clavicembalo all'Accademia Filarmonica di Bologna ed è stata più volte membro di giuria in concorsi nazionali.

Lunedì 29 ottobre 2007
Via Galliera 15, Bologna
ore 12.00

Posa di una lapide commemorativa sulla facciata della casa
dove morì il cantante bolognese del Settecento
Antonio Bernacchi (Bologna 1685-1756)
in occasione del 250° anniversario della morte

QUI MORÌ IL 16 MARZO 1756
ANTONIO BERNACCHI
VANTO E DECORO
DELLA SCUOLA BOLOGNESE DI CANTO
PERCORSE I TEATRI E LE CORTI D'EUROPA
OVUNQUE ACCLAMATO
A BOLOGNA EBBE FOLTA SCHIERA DI ALLIEVI
TRA CUI IL SOMMO FARINELLI
E IL GRANDE TENORE ANTON RAAF
IL CENTRO STUDI FARINELLI
NEL 250° ANNIVERSARIO DELLA MORTE

Si ringrazia
Padusa spa di Milano
proprietaria dell'immobile di Via Galliera 15

Nuova Styl Marmo di Tanzarella

Negli anni appena trascorsi sono stati ricordati il 300° anniversario della nascita di Carlo Broschi Farinelli (1705-1782), il 300° anniversario della nascita di Padre Giovanni Battista Martini (1706-1784) e il 250° anniversario della morte di Antonio Bernacchi (1685-1756), tre illustri bolognesi che con la loro presenza contraddistinsero il Settecento culturale della città e le cui figure ancora oggi, a tre secoli di distanza, non cessano di suscitare interesse, dibattiti e discussioni. Oggi in un'unica manifestazione sono presentati gli esiti significativi di alcune iniziative che proprio da quegli anniversari presero le mosse: gli Atti del Convegno internazionale di studi *Il Farinelli e gli evirati cantori* e il volume *Padre Martini* di Piero Mioli (LIM editrice).

Momento di particolare interesse della giornata sarà poi la presentazione del progetto della estumulazione del Farinelli alla Certosa di Bologna, al quale sta lavorando una équipe di esperti capeggiati da Maria Giovanna Belcastro (Università di Bologna) e Gino Fornaciari (Università di Pisa) ai quali è stato affidato il compito di gettare, se possibile, nuova luce sulle caratteristiche somatiche e patologiche dei castrati e sul loro stile di vita. Chiuderà la manifestazione l'inaugurazione della lapide commemorativa sulla casa dove morì Antonio Bernacchi, gloria della scuola bolognese di canto, del quale verranno anche eseguiti in concerto i *Quattro solfeggi* per voce maschile di soprano, recentemente ritrovati alla Biblioteca del Conservatorio di Napoli. Nella Biblioteca del Museo internazionale della musica di Bologna si trova invece l'autografo delle *Sei Sonatine per violino a cinque corde*, scritte da Giuseppe Errando nell'anno 1754 per divertimento di Carlo Broschi Farinelli e a lui dedicate: l'autografo è il medesimo che l'autore presentò in dono al Farinelli.

Si ringrazia la
Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
IN BOLOGNA